

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

L'ormai continuo e drammatico ripetersi di gravissimi infortuni sul lavoro, ha costretto il Governo Nazionale ad aggiornare la normativa sulla Sicurezza.

La nuova normativa privilegia la diffusione di una matura coscienza nella applicazione delle “regole”, sia all'interno del tessuto imprenditoriale che tra i lavoratori stessi, e tende a promuovere la naturale adozione di standards minimi aziendali, commisurati alle opzioni di rischio connesse alle attività svolte.

Da una superficiale lettura, appare primariamente evidente, l'inasprimento della parte sanzionatoria, in caso di inosservanza degli obblighi.

In realtà il Governo ha cercato di indirizzare l'azione delle imprese, verso una maggiore condivisione di tali tematiche con i lavoratori, attribuendo particolare rilevanza alla collaborazione tra datori di lavoro e lavoratori.

Occorreva creare un modello legale in grado di prevenire, meglio di quanto sia accaduto fino ad oggi, il rischio di infortuni sul lavoro, determinando così, una volta per tutte, il potenziamento della cultura della legalità. Questo, affinché la prevenzione della salute e della sicurezza divenisse effettiva in ogni contesto lavorativo, e non solo predisponendo un sistema di regole, ma soprattutto integrando il sistema normativo tradizionale con strumenti quali la formazione, le “buone prassi”, gli accordi collettivi e la Responsabilità Sociale delle Imprese.

A tal fine ai lavoratori dovrà essere data un'adeguata informazione su rischi per la salute, sicurezza nel posto di lavoro, procedure di primo soccorso, regole antincendio e evacuazione dai luoghi di lavoro.

Il datore dovrà comunicare ai dipendenti il nome del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e assicurare che ricevano un'adeguata formazione per prevenire i rischi legati alle proprie mansioni.

L'AZIONE PROGETTUALE DI S.P.O.

In tale quadro di riferimento, ed in direzione degli obiettivi sopra citati, trova collocazione l'attività di aggiornamento e formazione, che Servizi per l'Occupazione intende svolgere, indirizzandola ai soggetti partecipanti al "Piano per l'Occupabilità dei soggetti svantaggiati dell'area metropolitana di Palermo".

Un percorso formativo di tale importanza, indirizzato a circa 3400 lavoratori, non può prescindere quindi dal fattivo coinvolgimento degli Enti presso i quali i lavoratori svolgono la loro attività, anche al fine di identificare i possibili fattori di rischio specifico.

Tale attività quindi, parte da una preliminare fase di indagine e monitoraggio realizzata nel corso degli ultimi mesi, attraverso la quale si è addivenuti alla determinazione di procedere con una fase di formazione individuale specifica, all'interno della quale, in relazione agli specifici fattori di rischio presenti ed alla tipologia di attività svolta, si possa determinare il bagaglio di informazioni da offrire al singolo o a gruppi omogenei di lavoratori.

Proprio al fine di una maggiore efficacia della attività formativa, la stessa dovrà essere realizzata in aule di non più di 20/25 allievi, proprio al fine di ottenere una maggior condivisione e conoscenza da parte degli stessi.

Le singole fasi formative dovranno essere caratterizzate da programmi specifici per tipologia di Ente, (differenziazione dei fattori di rischio) e tipologia di prestazione.

A conclusione della attività formativa, ai lavoratori del "Piano per l'Occupabilità" verrà fornito un opuscolo, con le principali informazioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, completo di "vademecum" sul comportamento da adottare nelle singole ipotesi di rischio, nelle eventualità di infortunio e sulla individuazione preventiva degli specifici rischi connessi alla attività.

IL PIANO FORMATIVO IN SINTESI

A) TIPOLOGIA CORSUALE “OPERATORE AMMINISTRATIVO”

Indirizzato a soggetti in servizio presso Istituti scolastici, Enti pubblici, etc., presso i quali svolgono mansioni di supporto amministrativo;

Presenze stimate circa **800** partecipanti per un totale di **40** aule.

B) TIPOLOGIA CORSUALE “AUSILIARIO PULIZIERE”

Indirizzato a soggetti in servizio nel presso Enti pubblici, etc ., con funzioni di ausiliario o puliziere;

Presenze stimate circa **400** partecipanti per un totale di **20** aule.

C) TIPOLOGIA CORSUALE “GIARDINIERE OPERATORE DI CANTIERE”

Indirizzato a soggetti in servizio presso Enti pubblici o nel Progetto Spiagge Pulite;

Presenze stimate circa **1000** partecipanti per un totale di **50** aule.

D) TIPOLOGIA CORSUALE “OPERATORE IN AMBIENTE SCOLASTICO”

Indirizzato a soggetti in servizio nel presso Istituti scolastici., con funzioni di ausiliario o puliziere;

Presenze stimate circa **500** partecipanti per un totale di **25** aule.

E) TIPOLOGIA CORSUALE “ASSISTENTE ALL’INFANZIA”

Indirizzato a soggetti in servizio nel presso Istituti scolastici., con particolare riferimento alle Scuole Materne, con funzioni di assistente all’infanzia.

Questa attività formativa, realizzata in collaborazione con l’Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione, potrà essere fruita anche dai lavoratori delle Scuole materne regionali, non appartenenti al “Piano”.

Presenze stimate circa **100** partecipanti per un totale di **5** aule.

F) TIPOLOGIA CORSUALE “RISCHIO SPECIALE”

Indirizzato a tutti i soggetti operanti in attività speciali quali “sgomberi” o “vigilanza sottopassi”, etc.;

Presenze stimate circa **120** partecipanti per un totale di **6** aule.

G) TIPOLOGIA CORSUALE “AUSILIARIO SOCIO SANITARIO”

Indirizzato a soggetti in servizio nel presso l’Ospedale Civico, che hanno acquisito la qualifica a seguito della attività formativa svolta in collaborazione con la Società;

Presenze stimate circa **220** partecipanti per un totale di **11** aule.

TOTALI GENERALI DELL’AZIONE

ALLIEVI INTERESSATI n° 3.140

CORSI PREVISTI n° 157

PROGRAMMA DI MASSIMA DEI CORSI

I corsi avranno la durata di 20 ore, suddivise in cinque giornate formative di quattro ore ciascuna.

In rapporto di collaborazione con gli Enti Ospitanti , potranno essere realizzate le prove di esercitazione sui luoghi di lavoro, coordinate, oltre che dal “personale docente” e dai “tutor” della formazione, dal personale preposto dello stesso Ente.

Le prove di esercitazione pratica, consisteranno in una “prova di evacuazione” dal locale di lavoro a seguito di evento/sinistro (incendio, crollo, etc), una prova di intervento di primo soccorso,

IL PROGETTO FORMATIVO FORMAZIONE SICUREZZA

Scheda tecnica

20 ore pratico/teoriche

Progettualità: Anno 2009

Area: Sicurezza

Linee progettuali:

Il progetto intende contribuire al potenziamento ed alla qualificazione delle risorse umane attualmente impegnate in progetti di inserimento lavorativo.

Il percorso formativo si propone di contribuire a determinare una crescita del bagaglio di informazioni, da offrire al singolo o a gruppi omogenei di lavoratori, a seguito della approvazione del Decreto Legislativo 81/2008, in vigore dal 29 aprile 2008, in materia di adozione delle misure in materia di

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Obiettivo progettuale:

L'obiettivo del progetto sarà quello di fornire ai partecipanti conoscenze e competenze relative alla normativa in vigore, maggiori conoscenze sulle procedure e sulle figure previste dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro, oltre ad una maggiore e più consapevole utilizzazione di tutti gli strumenti ed i presidi disponibili a tal fine.

In particolare l'attività ha l'obiettivo di sviluppare una maggiore coscienza nell'utilizzo dei "dispositivi di protezione individuale", che possano servire ad evitare il perpetuarsi di incidenti sul lavoro, mediante l'utilizzo di metodologie e attrezzature a scopo preventivo.

Contenuti:

variabili in relazione alla natura della attività o del potenziale rischio

- Principi giuridici comunitari e nazionali;
- Caratteristiche dei luoghi di lavoro e degli impianti
- Attrezzature di lavoro e videoterminali
- Dispositivi di protezione individuale
- Esposizione ad agenti fisici e rischi chimici
- Informazione sulla normativa sulla sicurezza
- Soggetti coinvolti e relative responsabilità
- Aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;
- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:
- D. Legislativo 81 e aspetti legali
- La valutazione dei rischi
- Enti pubblici di riferimento
- Esercitazioni: Antincendio/Infortunistica/Primo soccorso
- Organizzazione per la gestione della sicurezza

- Individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- Modulistica per la gestione della sicurezza
- Criteri di valutazione dei rischi
- Rischi delle lavorazioni
- Misure di prevenzione e protezione
- Organizzazione per l'emergenza
- Gestione delle emergenze
- Esempi di valutazioni dei rischi
- Colloquio finale

Metodologie didattiche:

Metodologie attive di partecipazione con simulazioni ed attività pratiche, attività di docenza frontale.

Attrezzature necessarie:

N° 1 aula dotata di computer completo di stampante collegata in rete e di Lavagna a fogli mobili.

Utenti beneficiari:

N. 20 per corso

Docenti:

(esperti di settore) - diploma scuola media superiore con esperienza nel settore della sicurezza o titoli scolastici superiori, dotati delle autorizzazioni specifiche.

Attestato/titolo conseguito:

Attestato di partecipazione.

Sede:

Locali sede formativa S.P.O.